

ANTIFONA D'INGRESSO

Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.
(Cf. 1Pt2,2)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

L'apostolo Tommaso, il credente ancora «incredulo»

«Tommaso, abbiamo visto il Signore! È vivo!» Tommaso guarda i volti euforici dei suoi compagni. È sbalordito e attonito. «Tu, Andrea; tu, Simone; tu, Giovanni?... Voi mi venite a dire questo? Siamo tutti fuggiti!». Il sorriso si spegne sul volto degli altri. Ha ragione, Tommaso. Non se va Tommaso. Non si sente offeso se il messaggio della resurrezione è affidato alle nostre fragilissime mani. Non capisce ma resta, senza fondare una chiesa alternativa, senza sentirsi migliore, senza andarsene. E fa bene a restare. Otto giorni dopo infatti il Maestro torna, apposta per lui. Eccolo, il Risorto. Leggero, splendido, sereno. Sorride, emana una forza travolgente. Gli altri lo riconoscono e vibrano. Tommaso, ancora ferito, lo guarda senza capacitarsi. Viene verso di lui ora, il Signore, gli mostra le palme delle mani, trafitte. «Tommaso, so che hai molto sofferto. Anch'io ho molto sofferto: guarda qui» E Tommaso cede. La rabbia, il dolore, la paura, lo smarrimento si sciolgono come neve al sole. San Tommaso, patrono di tutti gli entusiasti che buttano il cuore oltre l'ostacolo, che ci credono a questo Cristo, aiuta quelli che hanno sperimentato sulla propria pelle il fallimento della propria vita. Dona loro di non lasciarsi travolgere dalla rabbia e dal dolore, ma di sapere che il Maestro ama la loro generosità, come ha amato la tua. San Tommaso, patrono di tutti gli scandalizzati dall'incoerenza della Chiesa, aiuta chi è stato ferito dalla spada del giudizio clericale a non fermarsi alla fragilità dei credenti, ma di fissare lo sguardo sullo splendore del risorto che essi indegnamente professano.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Ora il rito di aspersione con l'acqua benedetta ravvivi in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, con l'apostolo Tommaso, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio.

Acclamiamo:

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Padre, chi è generato da te nel Battesimo vince il mondo con la sua fede.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Cristo, che sulla croce hai effuso sangue e acqua.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Spirito, che nelle acque del Battesimo fai di noi un cuor solo e un'anima sola.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo, passando, attraverso la navata della chiesa.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre di misericordia, che in questo giorno santo raduni il tuo popolo per celebrare il memoriale del Signore morto e risorto, effondi il tuo Spirito sulla Chiesa perché rechi a tutti gli uomini l'annuncio della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (At 5,12-16)

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorrevà, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

SECONDA LETTURA (Ap 1,9-11a.12-13.17-19)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese. Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Come prospettiva d'apertura alla liturgia pasquale di questa domenica possiamo tenere il terzo sommario del libro degli Atti che costituisce l'odierna prima lettura. Esso è indubbiamente una panoramica ideale sulla comunità cristiana di Gerusalemme ritratta nelle sue componenti essenziali: l'azione apostolica efficace ed accompagnata, come quella di Gesù, da «segni» (v. 12; cfr. 2,43), la koinonia fraterna nella preghiera e nella vita (vv. 12 e 13; cfr.2,46), la forza missionaria dell'esempio e della testimonianza cristiana (vv. 13-14; cfr. 2,47). La sorgente della carica dirompente del cristianesimo primitivo è proprio collocata qui nella testimonianza vitale che Dio sigilla con la sua presenza miracolosa e trascendente. La stessa opera di liberazione contro le energie del male compiuta da Gesù lungo il suo itinerario terreno è ora affidata alle mani umane degli apostoli e dei discepoli. Di fronte a questa parola che s'incarna in opere ed è efficace perché è «come se Dio esortasse per mezzo nostro» (2 Cor 5,20) Luca registra due tipi di reazione: quella dei capi e dell'ipocrisia ufficiale e quella dei semplici e dei giusti. Nel nostro brano è la seconda che domina, mentre l'altra preparerà nelle pagine successive vicende di sangue per la Chiesa delle origini. È tutto un mondo di malati, di poveri, di emarginati che ritrovano la speranza anche davanti alla sola «ombra» dell'apostolo (v. 15).

Sono loro i primi e più veri destinatari dell'appello della Chiesa, come lo erano stati per quello di Gesù e nella comunità cristiana essi dovrebbero trovare la loro casa e il loro porto sicuro. Lì dovrebbero veder lenite le loro sofferenze, lì dovrebbero trovare parole diverse che consolano e non atterriscono, che perdonano e non giudicano, che salvano e non condannano. Infatti nell'interno delle nostre chiese, come in quella descritta da Giovanni nel cenacolo la sera di Pasqua sono presenti coloro che hanno ricevuto il dono dello Spirito per rimettere i peccati (Gv 20,22-23). Anche se gli esegeti hanno discusso sui **destinatari di questo dono (apostoli o l'intera comunità?) e sulla via concreta per diffondere ed attuare il dono (battesimo, penitenza, predicazione del vangelo?** è certo che per Giovanni la Chiesa è per eccellenza il luogo in cui si attua la piena liberazione dal male e la costituzione della nuova umanità creata dal «soffio» del Cristo (v. 22; cfr. Gen 2,7). Nell'interno delle nostre chiese c'è anche molto realisticamente tutta la gamma e ci sono tutti i livelli dell'esperienza di fede. Anche quella «giudaizzante» come quella di Tommaso che ha bisogno dei «segni» per credere (1 Cor 1,22) e che era stata già stigmatizzata polemicamente da Gesù stesso: «Se non vedete segni e prodigi, voi proprio non credete» (Gv 4,48). Infatti anche Tommaso dichiara: «Se non vedo e non metto la mia mano... , non crederò proprio» (v. 25). Tuttavia Gesù ha premura e pazienza anche nei confronti di questa fede «razionalistica» e pretenziosa, pur celebrando lo splendore e la beatitudine della fede pura e radicale (v. 29). E l'esito di questa storia vissuta da un povero di fede è confortante per tutti quanti procedono a tentoni nella galleria oscura della ricerca di Dio. Al termine della prova d'appello offertagli da Gesù Tommaso proclama la sua professione di fede cristologica, la più alta dell'intero vangelo: Mio Signore e mio

Dio! (v. 28). Essa, infatti, è l'applicazione esplicita e diretta a Gesù di una delle proclamazioni di fede dell'Antico Testamento nei confronti di Jahweh, «mio Dio e mio Signore» (Sal 35,23). Nella Chiesa, quindi, non c'è posto solo per poveri e malati materialmente o moralmente, ma anche per chi vive una crisi di fede o una fede imperfetta. Basta non chiudere il cuore e bloccare il desiderio di cercare e di aspettare. Prima o poi Cristo riapparirà e anche a costoro dirà: «Pace a voi!», svelando il suo desiderio di salvare. Infatti, tutta la Parola del Cristo, come scrive Giovanni nell'epilogo alla prima edizione del suo vangelo, è stata scritta e proclamata «affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, credendo, abbiate la vita nel suo nome». Cristo è, perciò, l'anima e il fine di ogni esperienza della Chiesa, come indica superbamente la monumentale apparizione pasquale con cui si apre il libro della speranza e della fiducia della Chiesa primitiva, l'Apocalisse (1,12-20). Quasi come in un mosaico bizantino il Cristo pasquale domina la scena come «Primo e Ultimo» (v. 17; cfr. 2,8; 22,13), sorgente e fine dell'essere e della storia, come «Vivente», cioè, secondo il vocabolario veterotestamentario, come massima espressione divina («Dio vivente» è, infatti, Jahweh: Gs 3,10; Sal 92,3, ecc.). Di fronte al pantocratore tutta la Chiesa è in adorazione e in lode pura celebrando una liturgia che è anticipazione di quella celeste. Il centro di questa lode è la Risurrezione, mistero decisivo del cristianesimo: «Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi» (v. 18). Cristo con la sua Pasqua è diventato il Signore incontrastato della morte e delle tenebre e ci fa balenare un orizzonte di speranza e di luce. Per questo il volume dell'Apocalisse, che ora si sta per aprire e del quale nel v. 19 viene sintetizzato in abbozzo il contenuto («le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo»), diventa un canto alla speranza e alla certezza della vittoria. Cristo penetra la storia, la giudica, ne ingloba passato, presente e futuro ed esorta ed incoraggia il cristiano a camminare verso il suo destino di gloria anche in mezzo alle oscurità e alle amarezze.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

*Tutti: **Credo.***

*Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: **Credo.***

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

*Tutti: **Credo.***

*Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: **Amen.***



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per tutti i discepoli di Cristo, perché nel soffio dello Spirito si riconoscano donne e uomini perdonati per essere messaggeri del perdono. Preghiamo.

Per tutta l'umanità, perché nel buio delle guerre e dei conflitti incontri la luce di Cristo, principe e autore della pace. Preghiamo.

Per i bambini e le bambine che oggi partecipano in pienezza all'Eucaristia, perché con le loro famiglie facciano esperienza dell'incontro con l'amore di Gesù, nella liturgia e nella vita quotidiana. Preghiamo.

Per i ragazzi e le ragazze del Gruppo san Frediano che in queste domeniche ricevono il dono dello Spirito Santo con il sacramento della Confermazione, perché portino il fuoco dello Spirito di Dio nella quotidianità della nostra parrocchia e delle loro famiglie. Preghiamo

Per ciascuno di noi, perché nella consapevolezza di fragilità ed infedeltà incontri la luce di Cristo, perdono e possibilità per tutti di un nuovo cammino con lui. Preghiamo.

Per la nostra città e il suo territorio, perché la testimonianza dei credenti non rimanga chiusa all'interno della comunità, ma si apra all'esterno suscitando il desiderio, la ricerca e l'attesa del Cristo risorto. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Le Stazioni Pasquali in san Giovanni a partire da giovedì 28 aprile, ore 18,30

La nostra Chiesa nella Città, dopo aver vissuto con grande partecipazione le Stazioni Quaresimali nelle chiese del territorio cittadino, in questo Tempo di Pasqua si pone l'obiettivo di continuare questa esperienza di ascolto della Parola di Dio, espressa soprattutto dai testi dei Vangeli della Domenica, attraverso un percorso simile a quello delle Stazioni Quaresimali. Il luogo scelto è estremamente simbolico, **la chiesa di san Giovanni, a Lucca**, Battistero della nostra cattedrale, segno dell'inizio della Vita Cristiana, patrimonio spirituale e culturale della Città di Lucca. **Ogni giovedì del Tempo di Pasqua, a cominciare da giovedì 28 aprile, alle ore 18,30, don Luca Bassetti ci accompagnerà a cogliere le tracce di un "cammino di conversione in una Chiesa sinodale" come la nostra.** Prossimi appuntamenti giovedì 5, 12, 19 e 26 maggio sempre alle ore 18,30.

Sul libretto parrocchiale di domenica scorsa per un errato "copia-incolla" la data dell'inizio delle stazioni pasquali era indicata in modo sbagliato cioè giovedì 21 aprile: abbiamo provveduto ad informare per email e messaggio dell'errore, tuttavia ci scusiamo per il disagio e l'eventuale disagio provocato.



VITA DI COMUNITÀ

27 APRILE

FESTA DI SANTA ZITA

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

NELLA BASILICA DI SAN FREDIANO

DOMENICA 24 aprile

S. Messa ore 12,00 e ore 18,00

LUNEDÌ 25 aprile

S. Messa ore 8,00 e ore 18,00

MARTEDÌ 26 aprile

S. Messa ore 8,00 e ore 18,00

MERCOLEDÌ 27 aprile

Festa di SANTA ZITA

memoria del suo transito pasquale

ore 8 - 9,30 - 10,30—16,00: S. Messa

ore 18,00 : S. Messa solenne

presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti

Corale: Polifonica lucchese diretta dal M° Egisto Matteucci.



OCCORRONO NUOVI VOLONTARI PER IL SERVIZIO DELLE COLAZIONI.

Domenica scorsa, giorno di Pasqua, ho rivolto un appello per nuovi volontari per il servizio delle colazioni. Qualche risposta c'è stata, e per questo esprimiamo soddisfazione, tuttavia occorre che qualcun altro si renda disponibile per rendere al meglio il servizio! chi è disposto può contattare la parrocchia (vedi recapiti ed email nell'ultima pagina) o direttamente il parroco alla fine delle celebrazioni.

È un appello che riveste ancora una certa urgenza. Grazie d. Lucio

Raccolta Quaresima di Fraternità

In occasione della raccolta parrocchiale per le Missioni in occasione della Quaresima di Fraternità, fatta alle messe di domenica 27 marzo, sono stati offerti: san Frediano Euro 995,00; santa Maria Forisportam Euro 420,00; san Paolino Euro 196,00; San Pietro Somaldi Euro 134,00. **Per un totale di Euro 1745,00**

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... le famiglie di Laura Ferrari, Guastucci Corrado, suor Fidelia della Congregazione delle Barbantine e Maggiordomo Rosalia che sono tornati alla Casa del Padre.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Richiesta urgente di generi alimentari
Pomodori pelati Passata di pomodoro
Sughi pronti
Olio di semi
Latte parz. scremato
Merendine Biscotti Fette biscottate
Materiale per igiene personale
Detergenti per la casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri
il lunedì e il martedì 3487608412



24 DOMENICA

Il Domenica di Pasqua

At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31

Prima Comunione dei ragazzi del Gruppo san Tommaso:

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (I gruppo)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (II gruppo)

Celebrazione del **sacramento del Battesimo** ore 15,30 chiesa di **santa Maria Forisportam**

25 LUNEDÌ S. MARCO EVANGELISTA

1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20

Festa di san Marco Evangelista, celebrazioni eucaristiche alle ore 9,00 e alle 18,00 in san Leonardo in Borghi: nell'occasione pregheremo per il nostro Paese perché viva nella pace e nella concordia.

26 MARTEDÌ S. Giovanni B. Piamarta

At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino ore 10-12

Incontro dell'equipe del Gruppo san Leonardo (III elem) ore 19,30: in presenza locali di san Paolino e su piattaforma elettronica

Riunione C.P.A.E. ore 21,00 locali di san Paolino

27 MERCOLEDÌ S. Zita

At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21

Festa di Santa Zita

Basilica di san Frediano

Vedi programma a pagina 8

28 GIOVEDÌ S. Pietro Chanel

At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36

STAZIONE PASQUALE DELLA CHIESA NELLA CITTÀ

Battistero di S.Giovanni ore 18,30

Incontro con la Parola della Domenica, ore 21,00 locali di san Paolino, con la presenza della Comunità valdese di Lucca

La lettura degli Atti degli Apostoli **ore 10,00** nella chiesa di santa Maria Forisportam

29 VENERDÌ S. Caterina da Siena

1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30

Tempo di ascolto e confessioni, san Leonardo in Borghi, dalle 16,30 alle 18,00

Lettura e commento dei testi della Parola di Dio della domenica ore 18,30 san Leonardo in Borghi

30 SABATO S. Sofia

At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21

Celebrazione del **Sacramento della Confermazione per i ragazzi del Gruppo san Frediano** (II° gruppo) chiesa di **santa Maria Forisportam ore 16,00**

Gruppo san Pierino, (IV elem) ore 11,00 incontro in chiesa di san Paolino

Gruppo S. Alessandro (II elem.) incontro ore 15,00 locali di san Leonardo in Borghi

1 DOMENICA

III Domenica di Pasqua

At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19

Prima Comunione dei ragazzi del Gruppo san Tommaso:

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (III gruppo)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (IV gruppo)



LA NOSTRA COMUNITÀ, ALLA LUCE DELLA PASQUA, CRESCE E SI ARRICCHISCE DELLA GRAZIA DEI SACRAMENTI.

La Pasqua del Signore è anche la fonte di quei segni sensibili, in qualche modo avvertibili, percepibili, dell'amore di Dio per l'uomo e la comunità dei credenti, che sono espressi dai Sacramenti. Per questo nelle due domeniche dopo Pasqua la nostra Comunità Parrocchiale vive un intenso momento di questa Grazia che viene donata a nostri ragazzi e che si riverbera su tutti noi.

Sabato 23 aprile, alle ore 16,00, nella chiesa di santa Maria Forisportam per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo i ragazzi del **Gruppo San Frediano (I media)** riceveranno il sacramento della Confermazione.

Domenica 24 aprile, alla messa delle 10,30 e delle 18,00 in santa Maria Forisportam, una prima parte dei ragazzi del **Gruppo San Tommaso** parteciperà in pienezza all'Eucaristia facendo la Prima Comunione.

Sabato 30 aprile, alle ore 16,00, nella chiesa di santa Maria Forisportam per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo i ragazzi del **Gruppo san Frediano (I media)** riceveranno il sacramento della Confermazione.

Domenica 1 maggio, alle delle 10,30 e delle 18,00 in santa Maria Forisportam, una prima parte dei ragazzi del **Gruppo San Tommaso** parteciperà in pienezza all'Eucaristia facendo la Prima Comunione.

Domenica 24 aprile, nella chiesa di santa Maria Forisportam sarà amministrato il sacramento del Battesimo a cinque bambine e bambini della nostra Parrocchia.

A queste celebrazioni siamo tutti invitati sia per vivere questi momenti di consegna della Grazia e dello Spirito del Signore che attraverso il dono fatto ai nostri ragazzi si diffonde su tutta la Comunità sia per esprimere insieme la festa e la testimonianza di una Comunità che sa di dover accogliere ed accompagnare questi nostri giovani fratelli.



Quaresima
Pasqua 2022

Cammino di
conversione
di una
Chiesa
sinodale



Arcidiocesi di Lucca
Chiesa nella città

Stazioni pasquali

- ✙ Giovedì 28 aprile ore 18,30
- ✙ Giovedì 5 maggio ore 18,30
- ✙ Giovedì 12 maggio ore 18,30
- ✙ Giovedì 19 maggio ore 18,30
- ✙ Giovedì 26 maggio ore 18,30

Chiesa battistero
di San Giovanni in Lucca

Le stazioni pasquali
verranno trasmesse anche
in streaming sul sito della
Chiesa nella città:
www.chiesainlucca.it

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Nei cieli un grido risuonò: alleluia!
Cristo Signore trionfò: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

Cristo è vivo in mezzo a noi: alleluia!
Noi risorgiamo insieme a Lui: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

Salmo responsoriale



Ren - de - te gra-zie al Si - gno-re per-chè è buo - no: il suo a-mo - re è per sem - pre.

OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso
incontro con tuo Figlio.
Ti offriamo il pane che tu ci dai:
trasformalo in te, Signor.

**Benedetto nei secoli il Signore,
infinita sorgente della vita.**

**Benedetto nei secoli,
benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso
incontro con tuo Figlio.
Ti offriamo il vino che tu ci dai:
trasformalo in te, Signor. **RIT.**

COMUNIONE: LA VERA GIOIA

La vera gioia nasce nella pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore;
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,

la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna;
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di cristo e della sua salvezza;
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.

FINALE: TI SEGUIRÒ

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. **RIT.**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Con la fine della stato di emergenza, da sabato 2 aprile, è cessata la segnalazione della presenza alle messe. Così è cessato anche di funzionare il sistema per la segnalazione della propria presenza a Messa, così come la necessità di contare i fedeli all'ingresso. Bisognerà comunque continuare a indossare la mascherina, fino a nuovo ordine, evitando in ogni caso assembramenti eccessivi.